

**Da:** FONDAZIONE STAVA 1985 - ONLUS <info@stava1985.it>  
**Inviato:** lunedì 28 gennaio 2019 12:05  
**A:** Rivista Il Geologo dell'Emilia Romagna  
**Oggetto:** Crolla una discarica di miniera - Una nuova "Stava" in Brasile

Crolla una discarica di miniera  
Una nuova "Stava" in Brasile  
-----

In Brasile il crollo di una discarica di miniera provoca una catastrofe del tutto analoga, ma molto più grave per proporzioni e perdita di vite umane, rispetto alla catastrofe avvenuta il 19 luglio 1985 in val di Stava a seguito del crollo della discarica di miniera di Prestavèl.  
La Fondazione Stava 1985 Onlus e l'Associazione 19 luglio val di Stava esprimono cordoglio per le Vittime e solidarietà per i familiari e le comunità colpite.  
In Italia sono 650 le strutture di deposito degli sterili minerali con un volume complessivamente stoccato di alcune centinaia di milioni di metri cubi.



Lo scorso 25 gennaio a Brumadinho, nello Stato di Minas Gerais in Brasile, non è crollata una "diga" - come riferiscono, almeno nei titoli, tutti gli organi di informazione - bensì una discarica mineraria costituita da più bacini realizzati per la decantazione e lo stoccaggio dei fanghi sterili residuati della lavorazione, con l'aggiunta di acqua, della roccia finemente macinata contenente minerale di ferro estratta dalla vicina miniera Córrego de Feijão.

Come a Stava nel luglio del 1985 - scrive la Fondazione Stava 1985 Onlus - a Brumadinho il crollo di un primo bacino di decantazione ha causato il crollo di altri due bacini di decantazione posti a valle del primo e ha generato una colata di fango che ha investito gli impianti della miniera prima di raggiungere, dopo un percorso di oltre 7 chilometri, la città di Brumadinho e in particolare il quartiere di Vila Ferteco. I morti accertati a oggi sono 58, ma sussistono ben poche speranze di trovare in vita le 305 persone dichiarate disperse.

La colata di fango, il cui volume è stato stimato in 12 milioni di metri cubi, ha provocato immensi danni ambientali oltre alla distruzione di numerosi edifici, fra i quali un ponte ferroviario, e dovrebbe esaurirsi fra due settimane nel bacino idroelettrico di Retiro Baixo, dopo aver percorso 220 chilometri lungo il Rio Paraopeba. Si teme che possa crollare un quarto bacino di decantazione il cui piede è stato investito e danneggiato dalla colata di fango.

Come i bacini di decantazione della discarica della miniera di fluorite crollata in val di Stava, anche i bacini di decantazione della discarica a servizio dell'impianto di arricchimento del minerale di Córrego de Feijão erano stati costruiti con degli argini realizzati con la sabbia, recuperata mediante centrifugazione, dall'acqua con la roccia finemente macinata residua dalla lavorazione della roccia estratta in miniera contenente minerale di ferro.

Quello di Brumadinho - nota la Fondazione Stava 1985 Onlus - è, per perdita di vite umane, il più grave disastro al mondo dovuto al crollo di bacini di decantazione degli sterili residuati dalla lavorazione mineraria ed è, fra quelli di cui si ha notizia, il sessantanovesimo crollo di discariche minerarie dopo quello di Stava che provocò la morte di 268 fra uomini, donne e bambini e ingenti danni ambientali.

Nell'esprimere cordoglio per le Vittime e solidarietà per i familiari e le comunità colpite, la Fondazione Stava 1985 Onlus e l'Associazione 19 luglio val di Stava sottolineano come il rischio di crolli di discariche di miniera è ancora sottovalutato, malgrado questo rischio vada aumentando, giacché si continua ad alimentare con l'acqua contenente gli sterili fini discariche che dovrebbero invece essere chiuse da anni, messe in sicurezza e monitorate. Per ridurre il rischio di crolli di discariche minerarie - sottolinea la Fondazione Stava 1985 Onlus - dovrebbe essere imposto l'utilizzo dei sistemi di filtrazione meccanica o delle altre tecniche di disidratazione dei fanghi, il cosiddetto "dewatering", con i quali è possibile eliminare l'acqua nel processo finale di deposito e stoccaggio degli sterili in discarica.

In Italia - ricorda la Fondazione Stava 1985 onlus - le strutture di deposito degli sterili minerali ammontano ad alcune centinaia di milioni di metri cubi. L'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, sta realizzando l'inventario nazionale delle strutture di deposito di rifiuti estrattivi chiuse o abbandonate, con anche l'inquadramento dal punto di vista della sicurezza. Nell'inventario provvisorio, pubblicato sul sito di ISPRA, sono elencate a oggi 650 strutture di deposito chiuse, incluse quelle abbandonate "che hanno gravi ripercussioni negative sull'ambiente o che, a breve o medio termine, possono rappresentare una grave minaccia per la salute umana o l'ambiente".

[Video della BBC](#)

28 gennaio 2019

[Se non desideri ricevere comunicazioni di questo tipo in futuro puoi disiscriverti cliccando qui](#)

INVIATO CON  
**VOX** mail

**Oggetto:** I: A new Stava in Brazil

**Da:** FONDAZIONE STAVA 1985 - ONLUS [<mailto:info@stava1985.it>]

**Inviato:** giovedì 31 gennaio 2019 17:53

**A:** Rivista Il Geologo dell'Emilia Romagna

**Oggetto:** A new Stava in Brazil

Buongiorno,

Vi preghiamo di inoltrare questa nota a quanti corrispondono con Voi in inglese.

Rispetto a quanto riportato nella nota che abbiamo diffuso lunedì scorso in italiano, il bilancio del disastro di Brumadinho è oggi di 99 morti e 259 dispersi.

È allarmante quanto siamo venuti a conoscenza da fonte sicura: “Brazil has about 400 mine tailings dams, from which 50 are considered to have any risk of collapse. The Brumadinho one was not among them”. (In Brasile ci sono circa 400 tailings dam e 50 di queste sono considerate a rischio, ma la discarica che è crollata non era tra queste 50).

Vi ringraziamo per quanto vorrete fare per diffondere conoscenza a proposito di questa situazione di rischio che è ancora del tutto sottovalutata, malgrado i 69 crolli di discariche minerarie avvenuti dopo il crollo catastrofico di Stava.

Graziano Lucchi

Presidente Fondazione Stava 1985 Onlus

Clemente Deflorian

Presidente Associazione 19 luglio val di Stava

-----  
Hello,

We beg you to spread this press release by the Stava 1985 Foundation following the recent failure of three tailings dams in Brazil.

Thank you very much for your sensitivity and cooperation. Best Regards,

The Stava 1985 Foundation (Charity)

The “19 luglio val di Stava” Association

Failure of tailings dams

a new “Stava” in Brazil

In Brazil, the failure of three tailings dams has caused a catastrophe quite similar to the one occurring in the Stava valley on 19 July 1985, although the toll of human lives lost and damage to the environment is going to be much higher.

The Stava 1985 Foundation and the “19 luglio val di Stava” Association express their deep sorrow for the Victims and solidarity to all the relatives and communities struck by this disaster.

In Italy, there are 650 basins for the deposit of mine waste, with a total volume of some hundred millions of cubic metres of tailings stored.

---

On 25 January last, at Brumadinho in the State of Minas Gerais in Brazil, a mine waste deposit, made up of several tailings dams, at the Córrego de Feijão iron mine, collapsed and generated a huge mudflow, which struck first the mine facilities and after a few minutes the town of Brumadinho, located some 7 km downstream. So far, 99 people have lost their lives and there is very little hope of finding somebody alive among the 259 persons still missing.

The mudflow, with a total volume of 12 million cubic metres, has caused severe environmental damage and the destruction of numerous buildings and a railway bridge. There is fear that a fourth tailings dam, damaged by the mudflow, might also fail.

The Brumadinho incident is the worst disaster worldwide due to the failure of tailings dams and is the 69th

collapse of these structures since the Stava valley disaster, which caused the death of 268 people and considerable environmental damage.

The Stava 1985 Foundation and the “19 luglio val di Stava” Association pinpoint the fact that the risk of failure of tailings dams is still underestimated. Unfortunately, this risk is growing with the passing of time, since many unsafe tailings dams, which should be closed and reclaimed, are still in use. In order to reduce the risk of failure of mine waste deposits, the use of mechanical filtering systems and other mud dehydration methods, such as “dewatering”, should be made compulsory. By means of these methods, it is possible to eliminate the water in the final deposition and storing processes of tailings in waste disposal earth structures.

31 January 2019

2 people clipped this slide



## BARRAGEM CÓRREGO

### RESOLUÇÃO C

CATEGORIA DE RISCO	DIÁRIO
ALTO	A
MEDO	B
BAIXO	C

### DN COPAM Nº

CLASSE III

**Finalidade:** Disposição de Rejeitos

**Localização:** Município de Brumadinho

**Empresa Projetista:** B. Inicial: ChristophErb; 1ª e 2ª Alteam, Tecnosan; 3ª Alteam, Rad Chammas Tecnosolo; 9ª e 10ª Alteam, Geoconsultoria

**Método Construtivo:** Alteamo Mortante (solo compactado e rejeito)

**Data da Construção:** 1976 (alteamos de 1982 à 2013)

**Altura da Barragem:** 87 m

**Comprimento da Crista:** 694,0 m

**Área do reservatório:** 258.605,14 m<sup>2</sup>

**Volume do reservatório:** 12,7 Mm<sup>3</sup> ; **Volume Remanescente:** 735.554 m<sup>3</sup> (nov/2015)

**Vertedouro:** Operacional, TR 1.000 anos. Estrutura em torre, com galeia de fundo e canal a céu ab

The picture shows the tailings dam of the Córrego de Feijão mine at Brumadinho, which failed first. Like the tailings dams of the Prestavèl mine at Stava (Italy), also this dam was built with the “upstream” method, on the slope of a mountain uphill of an inhabited area.

L'immagine mostra il bacino di decantazione a servizio della miniera Córrego de Feijão a Brumadinho: come i bacini di decantazione a servizio della miniera Prestavèl sopra Stava, anche questo era costruito con il sistema “a monte”, sul versante di una montagna e a monte di un centro abitato.